

COMMISSIONI RIUNITE

INDUSTRIA (XII) - LAVORO (XIII)

3.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA XII COMMISSIONE SEVERINO CITARISTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni:		VISCARDI ed altri: Misure a salvaguardia dei livelli di occupazione e agevolazione per la formazione di cooperative tra lavoratori nelle aziende in crisi (1208)	3
CITARISTI SEVERINO, <i>Presidente</i>	3	CITARISTI SEVERINO, <i>Presidente</i>	3, 5, 6
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		CERRINA FERONI GIAN LUCA	4
Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure a salvaguardia dei livelli di occupazione (1522);		FERRARI GIORGIO, <i>Relatore per la XIII Commissione</i>	4
PROVANTINI ed altri: Misure per agevolare la formazione di cooperative tra lavoratori nelle imprese in crisi (725);		FERRARI MARTE	4, 5
		TRAPPOLI FRANCO	5, 6
		VISCARDI MICHELE	5
		ZOSO GIULIANO, <i>Relatore per la XII Commissione</i>	3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 8,45.

ANGELA FRANCESE, *Segretario della XIII Commissione*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, che i deputati Cresco e Spini sono in missione per incarico del loro ufficio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure a salvaguardia dei livelli di occupazione (1522); e delle proposte di legge Provantini ed altri: Misure per agevolare la formazione di cooperative tra lavoratori nelle imprese in crisi (725); Viscardi ed altri: Misure a salvaguardia dei livelli di occupazione e agevolazioni per la formazione di cooperative tra lavoratori nelle aziende in crisi (1208).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure a salvaguardia dei livelli di occupazione »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Provantini ed altri: « Misure per agevolare la formazione di cooperative tra lavoratori nelle imprese in crisi »; Viscardi ed altri: « Misure a salvaguardia dei livelli di occupazione e agevolazione

per la formazione di cooperative tra lavoratori nelle aziende in crisi ».

Come è noto, era stato costituito un Comitato ristretto per procedere alla redazione di un testo unificato dei progetti di legge, ritengo opportuno dare dunque la parola ai relatori al fine di conoscere i risultati del lavoro svolto, per il quale intendo ringraziarli fin d'ora anche a nome delle Commissioni riunite.

GIULIANO ZOSO, *Relatore per la XII Commissione*. Il Comitato ristretto ha lavorato nell'« interstizio » tra gli impegni delle due Commissioni e, sia pure saltuariamente, è riuscito a discutere in alcune riunioni i concetti di fondo di questa legge, arrivando anche nell'ultima riunione ad individuare l'impianto del testo. Successivamente, i colleghi del Comitato hanno affidato ai due relatori il compito di preparare il testo unificato per la Commissione. Ci siamo, quindi, messi all'opera, sempre lavorando negli intervalli di tempo disponibili tra le varie attività svolte nelle rispettive Commissioni ed in Aula. Tuttavia, abbiamo dovuto constatare come, non avendo il Comitato ristretto esaminato il testo articolo per articolo ed avendo discusso soltanto sull'impostazione generale, siano rimaste alcune ambiguità. Avrei, allora, una proposta da sottoporre alle Commissioni (il corelatore potrà ovviamente poi esprimere la sua opinione): considerato come fosse evidente che queste riunioni, svoltesi in brevi intervalli di tempo, prima o dopo lo svolgimento dei lavori in Aula, non avrebbero consentito un'approvazione definitiva della legge, non avendo i rappresentanti del Governo potuto partecipare ai lavori del Comitato ristretto, e tenuto conto del modo saltuario con cui abbiamo operato, proporrei

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (INDUSTRIA-LAVORO) — SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 1984

di decidere, constatata la persistenza di alcune incertezze, la convocazione delle Commissioni riunite in una giornata libera, tale da consentire la utilizzazione di qualche ora di lavoro al fine di discutere e approvare definitivamente la legge. Nel frattempo potremmo, lavorando seriamente e coinvolgendo anche il Governo, portare a conclusione il lavoro del Comitato ristretto. Poiché ci rendiamo conto come non sia possibile presentare un testo accettato unanimemente, tutti avranno ovviamente la possibilità di presentare in seguito emendamenti.

Mi pare che questa proposta consenta di tenere presenti vari fattori: la necessità di dare pubblicità al lavoro che il Comitato ristretto è riuscito a svolgere; l'opportunità di un ulteriore chiarimento nelle Commissioni riunite; la possibilità di definire una seduta congiunta dei due collegi che non sia il risultato della utilizzazione di brevi intervalli di tempo.

GIAN LUCA CERRINA FERONI. Intendo esprimere, più che la mia opposizione, un certo stupore. È ben vero che i tempi utilizzati sono stati « interstiziali », ma tali da consentire di completare il lavoro, e credo di poter dire, sulla base di notizie ricevute dai nostri rappresentanti, che il lavoro è stato sostanzialmente completato. Non mi trovo dunque d'accordo con la proposta espressa dall'onorevole Zoso.

La soluzione alla quale possiamo ricorrere è, a mio avviso, quella di invitare i rappresentanti del Comitato ristretto a riunirsi questa mattina stessa al fine di raggiungere l'accordo sulle questioni controverse, che sono poi quelle relative al finanziamento. Infatti, lo stanziamento predisposto dalla legge dovrà essere pari non a 100 miliardi di lire, secondo quanto previsto dal disegno di legge governativo, ma a 180 miliardi, secondo quanto previsto dall'articolo 19 della legge finanziaria 1983. Una volta elaborato il testo, lo si invierà alle Commissioni affari costituzionali e bilancio per l'espressione del prescritto parere. Solo al termine di questa

procedura potremo passare alla discussione ed approvazione definitiva del testo.

GIORGIO FERRARI, *Relatore per la XIII Commissione*. Certamente non mi oppongo alla richiesta di rinvio avanzata dal collega Zoso, ma ritengo opportuno ricordare ai colleghi che il Comitato ristretto ha il compito principale di registrare la maggioranza dei consensi su un determinato testo perché, se si attardasse ad esaminare tutti i dettagli, rischierebbe di non raggiungere mai un risultato definitivo.

Voglio anche ricordare ai colleghi che, pur se relatore, dissento profondamente su alcuni punti fondamentali del testo elaborato ed è per questo motivo che mi riservo di presentare, a titolo personale, emendamenti. Dico questo non solo perché non vorrei che il Comitato ristretto diventasse surrettiziamente una Commissione plenaria, ma anche perché è evidente che, essendo l'unico rappresentante del gruppo liberale, non posso far altro che accettare le decisioni della maggioranza.

Pertanto, non posso oppormi al rinvio, perché bisogna consentire al Comitato ristretto di condurre a termine rapidamente i propri lavori, per giungere all'approvazione di una legge che per ora possiamo considerare straordinaria, ma che negli anni successivi, sulla base dell'esperienza, potremo utilizzare come legge ordinaria.

MARTE FERRARI. Debbo esprimere con molta franchezza la mia sorpresa per le considerazioni del relatore Giorgio Ferrari in merito ai lavori del Comitato ristretto. Quest'ultimo ha il compito di sottoporre alla Commissione un testo sul quale sia stato raggiunto un accordo di maggioranza, testo che poi deve essere sottoposto all'approvazione della Commissione.

La nuova richiesta di rinvio sta a significare, a me sembra, la volontà di non raggiungere alcun risultato. Poiché il gruppo socialista, invece, intende concludere il più rapidamente possibile l'iter di questo provvedimento, chiedo che il Comitato ri-

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (INDUSTRIA-LAVORO) — SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 1984

stretto si riunisca in tempi brevissimi per concludere i propri lavori e quindi presenti un testo alla Commissione.

Peraltro, il collega Trappoli, che fa parte del Comitato ristretto, mi ha informato che esiste già un testo, anche se la Commissione ancora non ne è stata messa a conoscenza, ciò significa che è possibile proseguire in tempi brevi ed inviare tale testo alle Commissioni affari costituzionali e bilancio per il prescritto parere.

Questa che ho indicato è, secondo me, l'unica strada da seguire, se vogliamo che dalle affermazioni si passi ai fatti.

MICHELE VISCARDI. Dalle parole dei due relatori si evince che gran parte del lavoro è stato compiuto dal Comitato ristretto e che permangono, però, soprattutto da parte del collega Giorgio Ferrari, alcune perplessità.

Ritengo che la definizione, da parte del Comitato, di un testo da sottoporre al parere delle Commissioni affari costituzionali e bilancio non precluda la possibilità di presentare emendamenti nel corso della discussione delle Commissioni riunite in sede plenaria.

Il collega Zoso ha sottolineato le difficoltà obiettive a riunire sia il Comitato ristretto sia le Commissioni a causa dei concomitanti lavori d'Assemblea; ritengo tuttavia possibile ed utile che il Comitato ristretto, pur con i limiti di un consenso non unanime, proceda all'elaborazione di un testo da sottoporre al parere delle Commissioni affari costituzionali e bilancio.

MARTE FERRARI. Prima però questo testo deve essere sottoposto all'approvazione delle nostre Commissioni!

MICHELE VISCARDI. Certamente: approveremo in linea di massima il testo elaborato dal Comitato ristretto, quindi lo invieremo alle Commissioni I e V. Tale approvazione, che diventa un atto formale, non significa adesione al merito del testo, perché l'esame più approfondito di

questo si svolgerà solo dopo l'espressione dei prescritti pareri.

Tale procedura permette di restringere notevolmente i tempi dell'*iter*, ma è evidente che ciò è possibile solo con l'assenso di tutti i gruppi.

Propongo, pertanto, di dare mandato al Comitato ristretto di concludere rapidamente i lavori, di inviare il testo alle Commissioni affari costituzionali e bilancio, di convocare quindi le Commissioni riunite per procedere all'esame di merito ed all'approvazione definitiva del provvedimento.

PRESIDENTE. Nel caso in cui il Comitato ristretto riesca a trovare un accordo unanime su di un testo unificato, le Commissioni riunite in sede legislativa potrebbero certamente approvare tale testo in linea di massima e poi trasmetterlo, per l'espressione del prescritto parere, alle Commissioni affari costituzionali e bilancio.

Tuttavia, stando alle dichiarazioni che sono state rese questa mattina, è probabile che il Comitato ristretto non raggiunga l'unanimità su un testo, in tal caso, sarà necessario che le Commissioni riunite esaminino gli emendamenti, approvino anch'essi in linea di massima e, solo dopo che tale fase sarà stata ultimata, si potranno consultare le Commissioni affari costituzionali e bilancio. Una volta che queste ultime avranno espresso i pareri, si potrà procedere alla discussione ed alla approvazione definitiva del testo.

Al fine di non perdere ulteriore tempo, ritengo che utilmente il Comitato ristretto possa riunirsi nella giornata odierna, stante l'impossibilità di procedere, per concomitanti, delicati lavori d'Aula, a sedute in sede legislativa.

FRANCO TRAPPOLI. Preannuncio che non parteciperò ai lavori odierni del Comitato ristretto.

PRESIDENTE. Onorevole Trappoli, la sua presa di posizione sicuramente non facilita i lavori del Comitato...

IX LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (INDUSTRIA-LAVORO) — SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 1984

FRANCO TRAPPOLI. Ricordo che il Comitato ristretto aveva già raggiunto un'intesa sul testo del provvedimento, dalla quale era stato escluso soltanto un punto, che si era ritenuto di devolvere alle Commissioni plenarie.

PRESIDENTE. L'onorevole Trappoli potrà comunque assicurare la sua presenza quando si passerà ad esaminare l'unico punto su cui il Comitato ristretto non ha trovato un accordo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,25.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO